



Giornata dimostrativa Fiera delle novità all'Azienda Stuard

Dal sovescio al piro-diserbo per campi sempre più bio

» È stata una specie di fiera in presenza a cielo aperto, quella organizzata venerdì dall'Azienda Agricola Sperimentale Stuard in collaborazione con BioDemo Farm, una "giornata in campo" all'insegna dell'innovazione e della biodiversità, che ha messo al centro la presentazione di tecnologie d'avanguardia in materia di "Gestione delle infestanti in agricoltura biologica".

Macchine per i trattamenti delle piante infestanti, semina su pacciamatura (protetta da teli rigorosamente biodegradabili, compostabile e da materie prime rinnovabili), sementi da sovescio ricavate da agricoltura biologica, trattori d'avanguardia e persino una start-up che carbonizza le biomasse: queste e altre sono le tecniche illustrate agli operatori del settore nel corso dell'intensa giornata vissuta a San Pancrazio. Fra gli ospiti il sindaco Federico Pizzarotti e il delegato del Comune per le politiche agricole, Sebastiano Pizzigalli.

In apertura, Nicola Stanzani, direttore di FederBio Servizi, ha ricordato che «la produzione biologica si nutre di innovazione, quindi è

Presente il sindaco

Federico Pizzarotti, ha definito il Podere Stuard un «fiore all'occhiello. Bisogna partire dal campo per avere prodotti di alta qualità nella filiera». Sebastiano Pizzigalli, delegato per l'agricoltura, ha invece sottolineato «l'impegno costante di Azienda Stuard e Fondazione Bizzozero per la sostenibilità ambientale e la conservazione della biodiversità».

giusto far incontrare chi produce tecnologia con chi la usa», e Marco Foschini di Agrifood (Cluster alimentare Emilia Romagna) ha posto l'accento sul ruolo svolto dall'Azienda Stuard «per favorire l'incontro fra imprese agricole e aziende che propongono innovazione tecnologica legata al settore biologico in espansione».

Dalle parole ai fatti: il direttore Roberto Reggiani ha guidato le dimostrazioni in campo. A partire dalla start up di ricerca e sviluppo che ha realizzato un impianto innovativo che produce energia pulita e bio-carbone come ammendante, con gli scarti agro-alimentari. Dalle biomasse arrivano energia termica per cogenerazione e una specie di carbonella chiamata Biochar. Sono sta-

Obiettivo innovare

Roberto Ranieri, presidente della Stuard, ha rimarcato i 40 anni di attività dell'Azienda per diffondere le innovazioni in campo agroindustriale

ti poi presentati sementi bio; miscugli di sovesci per contrastare efficacemente la crescita delle male erbe; pacciamature con teli biodegradabili (con le piante crescono più vigorose); sarchiatrici di diverso genere e una cimatrice, macchinario utilizzato per sminuzzare le infestanti quando prendono il sopravvento sulla coltura.

Ha riscosso interesse la possibilità di bonificare i terreni mediante l'impiego di un'attrezzatura per «piro-diserbo», che usa il fuoco per eliminare i vegetali indesiderati, tagliando la via fra la foglia e la radice grazie a ugelli alimentati a gas propano e rullo successivo a 450 gradi di temperatura. La stessa tecnologia viene proposta nei frutteti.

Discorso a parte per la semina di pomodoro protetto con una attrezzatura che in un solo passaggio consente di rullare il terreno, stendere il tappeto di pacciamatura biodegradabile, bucarlo con coltellini elettronici e di depositare in corrispondenza i semi, in questo caso di pomodoro. Il tutto controllato tramite display dal posto di guida.

Antonio Bertoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

15

Espositori

L'iniziativa promossa alla Stuard ha riscosso grande interesse.

140

Visitatori

Un autentico successo dopo il rinvio per maltempo della settimana precedente.